



Unione Territoriale Intercomunale
delle Valli e delle Dolomiti Friulane

**BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 1 8**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E
NOTA INTEGRATIVA**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2018 dell'Unione Territoriale Intercomunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11 bis – 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;

- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato II al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione. Il "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato" (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) definisce le fasi del processo per la redazione del Bilancio consolidato che possono essere riassunte come segue:

- a) Individuazione dei soggetti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato;
- b) Comunicazione agli stessi:
 - dell'inclusione nel proprio Bilancio consolidato,
 - dell'elenco degli altri soggetti ricompresi nel Bilancio consolidato,
 - delle direttive necessarie per la sua predisposizione;
- c) Raccolta delle informazioni;
- d) Aggregazione dei bilanci inclusi nell'area di consolidamento apportando eventuali rettifiche atte a rendere uniformi i bilanci;
- e) Eliminazione delle operazioni infragruppo;
- f) Consolidamento dei bilanci.

L'UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2018, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato 4/4, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica. Al riguardo è necessario predisporre due elenchi separati concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento e, pertanto, compresi nel bilancio consolidato.

Sono inclusi nel GAP:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo.

Per l'ente non ricorre la fattispecie

- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Per l'ente non ricorre la fattispecie

- 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

Per l'Ente si considerano enti strumentali partecipati:

| Ragione sociale | Tipo di partecipazione | Quota di partecipazione |
|---|------------------------|-------------------------|
| N.I.P. Nucleo Industrializzazione Provincia di Pordenone | Diretta | 49,28% |

- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Per l'ente non ricorre la fattispecie

- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione o dell'Ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Per l'Ente si considerano società partecipate:

| Ragione sociale | Tipo di partecipazione | Quota di partecipazione |
|---------------------------|------------------------|-------------------------|
| Montagna Leader Scarl | Diretta | 28,97% |
| Leader Consulting Scarl | Diretta | 42,06% |
| A.S.D.I. del Coltello Srl | Diretta | 30,00% |

Le società Legno Servizi Società Cooperativa e Albergo Diffuso Val Meduna e Val d'Arzino nelle quali l'UTI detiene una quota partecipativa, non vengono incluse nel GAP in quanto non soddisfano i requisiti previsti dall'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011; in particolare i motivi di esclusione dal GAP sono i seguenti:

- Legno Servizi S.c.: società partecipata non affidataria diretta di servizi, non a totale partecipazione pubblica, quota di partecipazione inferiore al 20%;
- Albergo Diffuso Val Meduna e Val d'Arzino: società partecipata non affidataria diretta di servizi, non a totale partecipazione pubblica, quota di partecipazione inferiore al 20%.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
- totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata, salvo che non si tratti di società a totale partecipazione pubblica affidatarie di affidamento diretto.

| Parametro | Ente Capogruppo | 3% |
|------------------------------|-----------------|-----------|
| Totale attivo | 27.830.846 € | 834.925 € |
| Patrimonio netto | 10.342.132 € | 310.264 € |
| Totale ricavi caratteristici | 15.866.399 € | 475.992 € |

- b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Riassumiamo i parametri economici e patrimoniali delle partecipate incluse nel GAP.

| Parametro | NIP | ASDI | Montagna Lead. | Leader Cons. |
|-----------------------|--------------|----------|----------------|--------------|
| Totale attivo | 45.184.855 € | 58.540 € | 483.663 € | 464.569 € |
| Patrimonio netto | 5.614.660 € | 58.540 € | 97.615 € | 129.182 € |
| Ricavi caratteristici | 3.897.015 € | 1.245 € | 234.028 € | 502.375 € |

In particolare:

- NIP: ente partecipato – **inclusa** nel perimetro di consolidamento, parametri economico patrimoniali non irrilevanti;
- ASDI Srl: società partecipata – **esclusa** dal perimetro di consolidamento, parametri economico patrimoniali irrilevanti;
- Montagna Leader Scarl: società partecipata – **esclusa** dal perimetro di consolidamento, parametri economico patrimoniali irrilevanti;
- Leader Consulting Scarl: società partecipata – **inclusa** nel perimetro di consolidamento, parametri economici rilevanti;

Rileviamo che, secondo quanto richiesto dal principio contabile di riferimento, la somma dei valori economici e patrimoniali delle società partecipate escluse dal consolidamento è comunque da considerare irrilevante in quanto inferiore al parametro del 3% sopra descritto.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DI UTI

| Ragione sociale | Percentuale di partecipazione | Attività svolta | Tipologia di organismo |
|---------------------------|-------------------------------|---------------------|------------------------|
| N.I.P. Nucleo ind. Pr. PN | 49,28% | Varie | Società partecipata |
| Leader Consulting Scarl | 42,06% | Servizi informatici | Società partecipata |

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive. Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento;
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato;
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta di adeguare i bilanci del gruppo ai criteri previsti nel principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale.

Procedura, metodo e criteri di consolidamento

Il processo di consolidamento vero e proprio inizia dopo aver individuato i soggetti da consolidare, aver comunicato loro l'inclusione e le direttive per rendere uniformi i bilanci e aver raccolto tutte le informazioni necessarie. Il processo si articola nelle seguenti attività:

1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
2. Eliminazione delle operazioni infragruppo;
3. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi;
4. Consolidamento dei bilanci.

1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, il principio prevede che l'uniformità debba essere ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione. I criteri di valutazione previsti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 mirano, appunto, ad armonizzare i criteri di valutazione in uso presso gli Enti locali con i principi contabili OIC; per tale motivo, non riteniamo rilevanti eventuali differenze nei criteri di valutazione tra le entità incluse nel perimetro di consolidamento e la capogruppo.

2. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Il Bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Il Bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolare attenzione va posta sulle partite "in transito" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico.

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle

corrispondenti quote del patrimonio netto;

- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni che hanno generato minusvalenze o plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Le rettifiche di pre-consolidamento sotto indicate sono volte alla riconciliazione dei saldi delle operazioni infragruppo tra UTI e le società incluse nel perimetro di consolidamento.

| n. | CE/SP | CE/SP | DARE | VERE | società |
|----|-------|--|-----------|-----------|---------|
| I | SP | Partecipazioni imprese partecipate | 48.064 | | Lead |
| | SP | Partecipazioni imprese partecipate | 2.747.697 | | NIP |
| | | SP @ Riserve utili esercizi precedenti | | 2.795.761 | UTI |

Le rettifiche di pre-consolidamento si sono rese necessarie per rilevare il valore delle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento nel bilancio della Capogruppo con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito il libro giornale consolidato che sintetizza le operazioni infragruppo intercorse tra UTI e le società partecipate incluse nel perimetro di consolidamento:

| n. | CE/SP | CE/SP | DARE | VERE | società | |
|----|-------|---|-----------|-----------|---------|---------|
| I | SP | Patrimonio netto Leader Consulting | 48.550 | | Lead | 42,060% |
| | SP | Patrimonio netto N.I.P. | 2.762.175 | | NIP | 49,280% |
| | | SP @ partecipazione imprese partecipate | | 2.810.725 | Conso | |
| 2 | SP | debiti verso fornitori | 5.303 | | UTI | |
| | | SP @ crediti verso clienti | | 5.303 | NIP | 49,280% |
| 3 | SP | debiti verso fornitori | 257 | | Lead | 42,060% |
| | | SP @ crediti verso clienti | | 257 | NIP | 49,280% |

| | | | | | |
|---|----|--------------------------------|--------|--------|--------------|
| 4 | SP | debiti verso fornitori | 14.123 | UTI | |
| | SP | @ crediti verso clienti | | 14.123 | Lead 42,060% |
| 5 | CE | ricavi vendite e prestazioni | 33.215 | Lead | 42,060% |
| | CE | @prestazione di servizi | | 33.215 | UTI |
| 6 | CE | altri ricavi e proventi | 1.257 | NIP | 49,280% |
| | CE | @costi godimento beni di terzi | | 1.257 | Lead 42,060% |
| 7 | CE | ricavi vendite e prestazioni | 4.850 | NIP | 49,280% |
| | CE | @costi godimento beni di terzi | | 4.850 | UTI |
| 8 | CE | altri ricavi e proventi | 184 | NIP | 49,280% |
| | CE | @prestazione di servizi | | 184 | Lead 42,060% |

Laddove è stato utilizzato il metodo di consolidamento proporzionale le operazioni infragruppo sono state elise in proporzione alla percentuale di partecipazione posseduta dall'Ente UTI delle Valli e Dolomiti Friulane. Le soprariportate scritture si riferiscono a:

- 1 Elisione patrimonio netto Lead Consulting
Elisione patrimonio netto N.I.P.
Eliminazione partecipazioni società partecipate bilancio 31/12/2018
- 2 Annullamento credito/debito al 31/12/2018 tra le parti UTI e NIP per totali € 10,761
- 3 Annullamento credito/debito al 31/12/2018 tra le parti NIP e Leader Consulting per totali € 612
- 4 Annullamento credito/debito al 31/12/2018 tra le parti UTI e Leader Consulting per totali € 33,579
- 5 Annullamento corrispettivo/costo per servizi tra Leader Consulting e UTI per totali € 78.971
- 6 Annullamento corrispettivo/costo per servizi tra NIP e Leader Consulting per totali € 2.990
- 7 Annullamento corrispettivo/costo per servizi tra NIP e UTI per totali € 9.842
- 8 Annullamento corrispettivo/costo per servizi tra NIP e Leader Consulting per totali € 437

Non sono state riclassificate tra le voci straordinarie attive e passive del conto economico le sopravvenienze attive e passive comunicate dalla partecipata Leader Consulting Srl, classificate nel bilancio di quest'ultima tra i ricavi diversi e gli altri oneri di gestione come da corretti principi contabili civilistici, in quanto di importo del tutto trascurabile.

3. Eliminazione delle partecipazioni

Si procede all'operazione di elisione delle partecipazioni della capogruppo nelle partecipate e la relativa quota di patrimonio netto. Nel caso di consolidamento parziale, si elide solo la quota di capitale sociale detenuta dall'UTI, mentre nel caso di consolidamento integrale invece l'intero patrimonio netto. L'elisione avviene al netto del risultato economico di esercizio. La differenza di

consolidamento è il risultato della differenza tra il valore iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie della partecipazione nel bilancio della capogruppo ed il corrispondente valore della quota di patrimonio netto. Se la differenza è positiva si avrà l'iscrizione o ad avviamento o a riserva da consolidamento (ma in detrazione). La differenza negativa iscritta a riserva da consolidamento.

| Partecipata | Capitale sociale | Patrimonio netto | % part | Quota di patrimonio netto detenuta dall'Ente* | Valore immobi. finanziaria | Differenza Consolidamento |
|-------------------|------------------|------------------|--------|---|----------------------------|---------------------------|
| Leader Consulting | 15.002 | 129.182 | 42,06 | 48.550 | 48.550 | 0 |
| N.I.P. | 14.343 | 5.614.660 | 49,28 | 2.762.175 | 2.762.175 | 0 |

*la quota è al netto del risultato esercizio 2018

Le società partecipate sono state elise proporzionalmente alla quota di partecipazione posseduta dall'UTI.

4. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi

Per l'Ente UTI delle Valli e Dolomiti Friulane è stato adottato il metodo di consolidamento proporzionale per le società partecipate. Ne consegue che, all'interno del bilancio consolidato non trova spazio la quota parte di patrimonio netto sulla quale gli azionisti di minoranza esercitano i loro diritti, né il reddito di gruppo a loro spettante.

5. Consolidamento dei bilanci

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo opportunamente rettificati sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate – per UTI non ricorre la fattispecie;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Per l'Ente i metodi di consolidamento adottati sono:

| Società | Misura partecipazione | Metodo consolidamento |
|---------------------------|-----------------------|-----------------------|
| N.I.P. Nucleo ind. Pr. PN | 49,28 % | Proporzionale |
| Leader Consulting Scarl | 42,06 % | Proporzionale |

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio l'Ente non è stato notiziato di infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, come di addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio l'Ente non è stato notiziato di danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Ulteriori informazioni

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6bis, Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, ai fini delle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, non sussistono rischi finanziari.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'Ente non è stato notiziato di fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

| | | STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO) | 2018 | 2017 | riferimento art.2424 CC | riferimento DM 26/4/95 |
|-----|-----|--|------------|------|----------------------------|---------------------------|
| | 1 | A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE | | - | A | A |
| | | TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A) | | | | |
| | | B) IMMOBILIZZAZIONI | | | | |
| | | <u>Immobilizzazioni immateriali</u> | | | BI | BI |
| I | 1 | costi di impianto e di ampliamento | - | | BI1 | BI1 |
| | 2 | costi di ricerca sviluppo e pubblicità | - | | BI2 | BI2 |
| | 3 | diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | 113.133 | | BI3 | BI3 |
| | 4 | concessioni, licenze, marchi e diritti simile | 785 | | BI4 | BI4 |
| | 5 | avviamento | - | | BI5 | BI5 |
| | 6 | immobilizzazioni in corso ed acconti | - | | BI6 | BI6 |
| | 9 | altre | - | | BI7 | BI7 |
| | | Totale immobilizzazioni immateriali | 113.918 | | - | - |
| | | <u>Immobilizzazioni materiali (3)</u> | | | | |
| II | 1 | Beni demaniali | 1.130.033 | | | |
| | 1.1 | Terreni | - | | | |
| | 1.2 | Fabbricati | - | | | |
| | 1.3 | Infrastrutture | - | | | |
| | 1.9 | Altri beni demaniali | 1.130.033 | | | |
| III | 2 | Altre immobilizzazioni materiali (3) | 16.305.795 | | | |

| | | | | | |
|----|------|---|-------------------|---------------|--------|
| | 2.1 | Terreni | 43.678 | BII1 | BII1 |
| | a | <i>di cui in leasing finanziario</i> | - | | |
| | 2.2 | Fabbricati | 15.916.590 | | |
| | a | <i>di cui in leasing finanziario</i> | - | | |
| | 2.3 | Impianti e macchinari | 80.425 | BII2 | BII2 |
| | a | <i>di cui in leasing finanziario</i> | - | | |
| | 2.4 | Attrezzature industriali e commerciali | 149.251 | BII3 | BII3 |
| | 2.5 | Mezzi di trasporto | 28.769 | | |
| | 2.6 | Macchine per ufficio e hardware | 36.350 | | |
| | 2.7 | Mobili e arredi | 29.432 | | |
| | 2.8 | Infrastrutture | - | | |
| | 2.99 | Altri beni materiali | 21.300 | | |
| | 3 | Immobilizzazioni in corso ed acconti | 7.551.253 | BII5 | BII5 |
| | | Totale immobilizzazioni materiali | 24.987.081 | | |
| IV | | <u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u> | | | |
| | 1 | Partecipazioni in | 17.915 | BIII1 | BIII1 |
| | a | <i>imprese controllate</i> | - | BIII1a | BIII1a |
| | b | <i>imprese partecipate</i> | 228 | BIII1b | BIII1b |
| | c | <i>altri soggetti</i> | 17.687 | | |
| | 2 | Crediti verso | 2.570 | BIII2 | BIII2 |
| | a | <i>altre amministrazioni pubbliche</i> | - | | |
| | b | <i>imprese controllate</i> | - | BIII2a | BIII2a |
| | c | <i>imprese partecipate</i> | - | BIII2b | BIII2b |
| | d | <i>altri soggetti</i> | 2.570 | BIII2c BIII2d | BIII2d |
| | 3 | Altri titoli | - | BIII3 | |
| | | Totale immobilizzazioni finanziarie | 20.485 | | |
| | | TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 25.121.484 | | |
| I | | C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| | | <u>Rimanenze</u> | 893.512 | CI | CI |
| | | Totale | 893.512 | | |
| II | | <u>Crediti (2)</u> | | | |
| | 1 | Crediti di natura tributaria | 1.880 | | |
| | a | <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i> | - | | |
| | b | <i>Altri crediti da tributi</i> | 1.880 | | |
| | c | <i>Crediti da Fondi perequativi</i> | - | | |
| | 2 | Crediti per trasferimenti e contributi | 2.669.705 | | |
| | a | <i>verso amministrazioni pubbliche</i> | 2.393.317 | | |
| | b | <i>imprese controllate</i> | - | | CII2 |
| | c | <i>imprese partecipate</i> | - | CII3 | CII3 |
| | d | <i>verso altri soggetti</i> | 276.388 | | |
| | 3 | Verso clienti ed utenti | 3.888.087 | CII1 | CII1 |
| | 4 | Altri Crediti | 7.140.274 | CII5 | CII5 |
| | a | <i>verso l'erario</i> | 14.746 | | |
| | b | <i>per attività svolta per c/terzi</i> | - | | |
| | c | <i>altri</i> | 7.125.528 | | |
| | | Totale crediti | 13.699.946 | | |

| | | | | | |
|--|---|--|-------------------|--------------------------------|-------------------------------|
| III | <u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u> | | | | |
| | 1 | partecipazioni | - | CIII1,2,3,4,5 | CIII1,2,3 |
| | 2 | altri titoli | - | CIII6 | CIII5 |
| | Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | | - | | |
| IV | <u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u> | | | | |
| | 1 | Conto di tesoreria | 10.405.301 | | |
| | a | <i>Istituto tesoriere</i> | 10.405.301 | | CIV1a |
| | b | <i>presso Banca d'Italia</i> | - | | |
| | 2 | Altri depositi bancari e postali | 127.804 | CIV1 | CIV1b e CIV1c |
| | 3 | Denaro e valori in cassa | 86 | CIV2 e CIV3 | CIV2 e CIV3 |
| | 4 | Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente | - | | |
| | Totale disponibilità liquide | | 10.533.191 | | |
| | TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | | 25.126.649 | | |
| | D) RATEI E RISCONTI | | | | |
| | 1 | Ratei attivi | - | D | D |
| 2 | Risconti attivi | 10.577 | D | D | |
| TOTALE RATEI E RISCONTI D) | | 10.577 | | | |
| TOTALE DELL'ATTIVO | | 50.258.710 | | | |
| STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO) | | | | | |
| | | | 2018 | referimento art.2424 CC | referimento DM 26/4/95 |
| A) PATRIMONIO NETTO | | | | | |
| I | Fondo di dotazione | | 6.519.825 | AI | AI |
| II | Riserve | | 7.074.331 | | |
| a | <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i> | | 3.115.658 | AIV, AV, AVI, AVII, AVII | AIV, AV, AVI, AVII, AVII |
| b | <i>da capitale</i> | | - | AII, AIII | AII, AIII |
| c | <i>da permessi di costruire</i> | | 2.828.640 | | |
| d | <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i> | | 1.130.033 | | |
| e | <i>altre riserve indisponibili</i> | | - | | |
| III | Risultato economico dell'esercizio | | - 445.748 | AIX | AIX |
| Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi | | | 13.148.408 | | |
| Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi | | | - | | |
| Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi | | | - | | |
| Patrimonio netto di pertinenza di terzi | | | - | | |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | | | 13.148.408 | | |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | | | | | |
| 1 | per trattamento di quiescenza | | - | B1 | B1 |
| 2 | per imposte | | - | B2 | B2 |
| 3 | altri | | 1.005.655 | B3 | B3 |

| | | | | |
|----|--|-------------------|-------------|-------------|
| 4 | fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri | - | | |
| | TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B) | 1.005.655 | | |
| | C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 67.085 | C | C |
| | TOTALE T.F.R. (C) | 67.085 | | |
| | <u>D) DEBITI ⁽¹⁾</u> | | | |
| 1 | Debiti da finanziamento | 10.957.268 | | |
| a | prestiti obbligazionari | - | D1e D2 | D1 |
| b | v/ altre amministrazioni pubbliche | - | | |
| c | verso banche e tesoriere | 5.454.054 | D4 | D3 e D4 |
| d | verso altri finanziatori | 5.503.214 | D5 | |
| 2 | Debiti verso fornitori | 6.182.434 | D7 | D6 |
| 3 | Acconti | 10.240 | D6 | D5 |
| 4 | - Debiti per trasferimenti e contributi | 1.989.395 | | |
| a | enti finanziati dal servizio sanitario nazionale | - | | |
| b | altre amministrazioni pubbliche | 1.066.190 | | |
| c | imprese controllate | - | D9 | D8 |
| d | imprese partecipate | - | D10 | D9 |
| e | altri soggetti | 923.205 | | |
| 5 | altri debiti | 902.442 | D12,D13,D14 | D11,D12,D13 |
| a | <i>tributari</i> | 234.312 | | |
| b | <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i> | 180.270 | | |
| c | <i>per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾</i> | - | | |
| d | <i>altri</i> | 487.860 | | |
| | TOTALE DEBITI (D) | 20.041.779 | | |
| | <u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u> | | | |
| I | Ratei passivi | 13.009.204 | E | E |
| II | Risconti passivi | 2.986.579 | E | E |
| 1 | Contributi agli investimenti | 2.986.579 | | |
| a | da altre amministrazioni pubbliche | 2.986.579 | | |
| b | da altri soggetti | - | | |
| 2 | Concessioni pluriennali | - | | |
| 3 | Altri risconti passivi | - | | |
| | TOTALE RATEI E RISCONTI (E) | 15.995.783 | | |
| | TOTALE DEL PASSIVO | 50.258.710 | | - |
| | CONTI D'ORDINE | | | |
| | 1) Impegni su esercizi futuri | 404.454 | | |
| | 2) beni di terzi in uso | - | | |
| | 3) beni dati in uso a terzi | - | | |
| | 4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche | - | | |
| | 5) garanzie prestate a imprese controllate | - | | |
| | 6) garanzie prestate a imprese partecipate | - | | |
| | 7) garanzie prestate a altre imprese | - | | |
| | TOTALE CONTI D'ORDINE | 404.454 | | - |

| CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO | | 2018 | riferimento | riferimento |
|---|--|-------------------|-------------|-------------|
| | | | art.2425 cc | DM 26/4/95 |
| <u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u> | | | | |
| 1 | Proventi da tributi | - | | |
| 2 | Proventi da fondi perequativi | - | | |
| 3 | Proventi da trasferimenti e contributi | 12.122.796 | | |
| a | <i>Proventi da trasferimenti correnti</i> | 11.996.068 | | A5c |
| b | <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i> | 12.547 | | E20c |
| c | <i>Contributi agli investimenti</i> | 114.181 | | |
| 4 | Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici | 5.123.217 | A1 | A1a |
| a | Proventi derivanti dalla gestione dei beni | 41.480 | | |
| b | <i>Ricavi della vendita di beni</i> | - | | |
| c | <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i> | 5.081.737 | | |
| 5 | Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-) | - | A2 | A2 |
| 6 | Variazione dei lavori in corso su ordinazione | - | A3 | A3 |
| 7 | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | - | A4 | A4 |
| 8 | Altri ricavi e proventi diversi | 712.628 | A5 | A5 a e b |
| totale componenti positivi della gestione A) | | 17.958.641 | | |
| <u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u> | | | | |
| 9 | Acquisto di materie prime e/o beni di consumo | 78.933 | B6 | B6 |
| 10 | Prestazioni di servizi | 9.640.918 | B7 | B7 |
| 11 | Utilizzo beni di terzi | 29.364 | B8 | B8 |
| 12 | Trasferimenti e contributi | 3.398.781 | | |
| a | <i>Trasferimenti correnti</i> | 2.411.985 | | |
| b | <i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i> | 872.615 | | |
| c | <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i> | 114.181 | | |
| 13 | Personale | 3.134.215 | B9 | B9 |
| 14 | Ammortamenti e svalutazioni | 1.316.858 | B10 | B10 |
| a | <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i> | 112.695 | B10a | B10a |
| b | <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i> | 1.158.828 | B10b | B10b |
| c | <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i> | - | B10c | B10c |
| d | <i>Svalutazione dei crediti</i> | 45.335 | B10d | B10d |
| 15 | Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) | 31.450 | B11 | B11 |
| 16 | Accantonamenti per rischi | - | B12 | B12 |
| 17 | Altri accantonamenti | 84.759 | B13 | B13 |
| 18 | Oneri diversi di gestione | 231.434 | B14 | B14 |
| totale componenti negativi della gestione B) | | 17.946.712 | | |
| DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B) | | 11.929 | | |
| <u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u> | | | | |
| <i>Proventi finanziari</i> | | | | |
| 19 | Proventi da partecipazioni | - | C15 | C15 |
| a | <i>da società controllate</i> | - | | |
| b | <i>da società partecipate</i> | - | | |

| | | | | | | |
|----|---|--|-----------|--|-----|------|
| | c | da altri soggetti | - | | | |
| 20 | | Altri proventi finanziari | 58.678 | | C16 | C16 |
| | | Totale proventi finanziari | 58.678 | | | |
| | | <u>Oneri finanziari</u> | | | | |
| 21 | | Interessi ed altri oneri finanziari | 249.851 | | C17 | C17 |
| | a | Interessi passivi | 249.851 | | | |
| | b | Altri oneri finanziari | - | | | |
| | | Totale oneri finanziari | 249.851 | | C17 | C17 |
| | | totale (C) | - 191.173 | | | |
| | | D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| 22 | | Rivalutazioni | - | | D18 | D18 |
| 23 | | Svalutazioni | 60.427 | | D19 | D19 |
| | | totale (D) | - 60.427 | | | |
| | | E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | | | | |
| 24 | | <u>Proventi straordinari</u> | 137.179 | | E20 | E20 |
| | a | Proventi da permessi di costruire | - | | | |
| | b | Proventi da trasferimenti in conto capitale | - | | | |
| | c | Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo | 137.179 | | | E20b |
| | d | Plusvalenze patrimoniali | - | | | E20c |
| | e | Altri proventi straordinari | - | | | |
| | | totale proventi | 137.179 | | | |
| 25 | | <u>Oneri straordinari</u> | 87.078 | | E21 | E21 |
| | a | Trasferimenti in conto capitale | - | | | |
| | b | Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo | 87.078 | | | E21b |
| | c | Minusvalenze patrimoniali | - | | | E21a |
| | d | Altri oneri straordinari | - | | | E21d |
| | | totale oneri | 87.078 | | | |
| | | Totale (E) (E20-E21) | 50.101 | | | |
| | | RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E) | - 189.570 | | | |
| 26 | | Imposte (*) | 256.178 | | | |
| 27 | | RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi) | - 445.748 | | | |
| 28 | | Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi | - | | | |

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2018.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2018 di UTI è il primo bilancio consolidato redatto secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011; il bilancio consolidato 2017 non è stato predisposto in quanto

non vi erano Enti o Società da includere nel perimetro di consolidamento secondo le norme in vigore al tempo.

Criteria di valutazione delle voci di bilancio

Gli schemi di Bilancio consolidato sono redatti ai sensi dell'allegato II e 4/3 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Per quanto non specificatamente previsto nel predetto allegato si fa rinvio agli articoli dal 2423 al 2435 bis (Disciplina del Bilancio di esercizio) del Codice Civile e ai principi contabili emanati dall'OIC.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, gli stessi debbano essere uniformati apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Lo stesso principio sottolinea che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

I criteri, sotto elencati, adottati dall'UTI nella valutazione delle componenti positive e negative del patrimonio sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011:

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali: i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, di produzione o conferimento comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie: comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese a partecipazione pubblica. La valutazione è effettuata al costo di acquisto o sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Rimanenze: sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti: ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione.

Disponibilità liquide: le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti: sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, del Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi/concessioni da rinviare agli esercizi successivi.

Patrimonio netto: rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Debiti: i debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. I debiti verso fornitori vengono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e proventi: i ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi. I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nelle pagine seguenti si procede alla valutazione sia dell'aspetto patrimoniale del bilancio consolidato comunale, sia dell'aspetto economico, attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti.

Lo stato patrimoniale consolidato

ATTIVITA' IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione. La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottocategorie:

1. Immobilizzazioni immateriali;
2. Immobilizzazioni materiali;
3. Immobilizzazioni finanziarie.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dalle concessioni, licenze e marchi e diritti simili; in tale voce vi sono i costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso dei software applicativi. Le immobilizzazioni immateriali di gruppo sono sostanzialmente invariate rispetto al bilancio di UTI.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Le immobilizzazioni materiali comprendono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del gruppo comunale e passibili d'utilizzo pluriennale. Le immobilizzazioni materiali consolidate aumentano sostanzialmente rispetto a quelle della capogruppo per effetto del consolidamento di N.I.P., che detiene immobilizzazioni materiali a bilancio per € 27,6 milioni.

Non risultano presenti operazioni di leasing finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio

di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale di UTI al 31 dicembre 2018. Le partecipazioni comprese nel perimetro, invece, sono state elise con il metodo del patrimonio netto come sopra descritto.

RIMANENZE

La voce Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati, ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Il valore delle rimanenze del gruppo è pari ad € 893 mila e sono interamente riferibili a N.I.P..

CREDITI

La voce Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie. Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato alcuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio.

Si riporta di seguito il valore consolidato, per ciascun soggetto, dei crediti di durata residua superiore a 5 anni.

| Soggetto | Crediti > 5 anni |
|-------------------------------------|------------------|
| UTI delle Valli e Dolomiti Friulane | 0 |
| N.I.P. Nucleo ind. Pr. PN | 5.148.178 |
| Leader Consulting Scarl | 0 |

Si rileva che i crediti a livello consolidato aumentano di € 7,4 milioni rispetto a quelli del bilancio della capogruppo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nei bilanci del gruppo, al 31.12.2018, non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La sottoclasse disponibilità liquide rappresenta il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo.

Rispetto al bilancio di UTI, le disponibilità liquide consolidate aumentano di € 538 mila.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei ed i risciolti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro- quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

| Patrimonio Netto | |
|---|-------------------|
| <i>Fondo di dotazione</i> | 6.519.825 |
| <i>Riserve</i> | |
| da risultato economico di esercizi precedenti | 3.115.658 |
| da permessi di costruire | 2.828.640 |
| Indisponibili beni demaniali e patrimoniali e artistici | 1.130.033 |
| Altre riserve indisponibili | 0 |
| <i>Risultato economico dell'esercizio</i> | (445.748) |
| Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi | 13.148.408 |
| Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi | 0 |
| Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi | 0 |
| Patrimonio netto di pertinenza di terzi | 0 |
| Totale | 13.148.408 |

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Il fondo aumenta di € 888 mila a seguito del consolidamento.

DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato nessuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio. Si riporta di seguito il valore consolidato, per ciascun soggetto, dei debiti di durata residua superiore a 5 anni.

| Soggetto | Debiti > 5 anni | Debiti assistiti da garanzie reali | Natura delle garanzie |
|-------------------------------------|-----------------|------------------------------------|-----------------------|
| UTI delle Valli e Dolomiti Friulane | € 0 | € 0 | |
| N.I.P. Nucleo ind. Pr. PN | € 4.302.009 | € 0 | |
| Leader Consulting Scarl | € 0 | € 0 | |

Si rileva che i debiti consolidati aumentano di € 5,7 milioni rispetto a quelli della capogruppo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Per le considerazioni generali si rimanda al paragrafo relativo ai ratei e risconti attivi.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione, rapportato alla percentuale di partecipazione dell'Ente.

Il Conto Economico Consolidato

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche privatistiche.

Il risultato d'esercizio riferito all'anno 2018 per il gruppo comunale incluso nell'area di consolidamento si chiude secondo le risultanze contabili riportate nella tabella sottostante:

| | |
|--|-----------|
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E) | (189.570) |
| Imposte | (256.178) |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi) | (445.748) |
| Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi | 0 |

Il risultato d'esercizio dell'UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane, registrato nell'esercizio 2018, risulta incrementato per effetto del consolidamento; il risultato negativo migliora per €10.513.

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra Proventi della gestione e Costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico. Esso rappresenta il risultato della gestione operativa dell'ente, al netto degli effetti relativi alla gestione d'aziende speciali e partecipate. Si ottiene sottraendo al totale della classe A) Proventi della gestione, il totale della classe B) Costi della gestione e misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere un'immediata e sintetica percezione

dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta. Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

| CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO | |
|---------------------------------------|------------|
| A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE | 17.958.641 |
| B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE | 17.946.712 |
| DIFFERENZA (A-B) | 11.929 |

Oltre alla gestione caratteristica è necessario considerare anche le altre gestioni che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo. Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria", che trova allocazione nel Conto economico in corrispondenza della classe C) Proventi e oneri finanziari e che permette di evidenziare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione. A tal riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi e utili da partecipazioni e di tutti quelli negativi riferibili agli interessi finanziari passivi di periodo. Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico.

| C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | |
|---------------------------------|-----------|
| Proventi finanziari | 58.678 |
| Oneri finanziari | 249.851 |
| TOTALE (C) | (191.173) |

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2018 i componenti degli Organi di amministrazione della capogruppo non hanno percepito compensi dalle partecipate del Gruppo UTI delle Valli e Dolomiti Friulane.

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2018 compensi dalla partecipata NIP, e ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nella medesima società.

ooo

Il presente documento rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

Maniago, 04.11.2019



Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
Dott.ssa Laura Piccolo